



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
La Segreteria Nazionale**

Prot. N. 205/SN/MZM/26

Roma, 27 ottobre 2026

Oggetto: Misure dedicate allo straordinario

Al Segretario del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Prefetto Diego Parente

e, p.c.

Al Direttore
Ufficio V Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
V. Prefetto Maria De Bartolomeis
LORO SEDI

Egregio Signor Prefetto,

come noto, il SIAP ha chiesto al Governo, con le dichiarazioni rese dal Segretario Generale Giuseppe Tiani il 20 ottobre 2026 nel corso dell'audizione presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato e diffuse dall'ANSA e dalle principali agenzie di stampa, di reperire 117 milioni di euro per pagare gli straordinari svolti dai poliziotti nel 2025 e ancora non retribuiti, insieme a 25 milioni per gli alloggi del personale in mobilità e missione.

Il Sole 24 Ore del 24 ottobre 2026 ha poi riportato che il decreto-legge Autotrasporto prevede 50 milioni di euro per remunerare prestazioni di straordinario già svolte dalle forze di polizia, così ripartiti: 24 milioni alla Polizia di Stato, 15 milioni all'Arma dei Carabinieri, 9 milioni alla Guardia di Finanza e 2 milioni alla Polizia Penitenziaria, con spesa riferita al 2026 e pagamento in deroga ai limiti del trattamento accessorio.

Si chiede di confermare l'effettiva previsione nel decreto-legge dello stanziamento complessivo di 50 milioni di euro, della ripartizione sopra indicata tra i diversi corpi e della deroga ai limiti del trattamento accessorio.

Quanto all'impiego delle risorse, si chiede di conoscere se i 24 milioni assegnati alla Polizia di Stato saranno utilizzati per liquidare gli straordinari arretrati del 2025, precisando l'importo effettivamente liquidabile, le prestazioni che si intende remunerare e i tempi di pagamento al personale. Occorre, in particolare, chiarire se il riferimento alla spesa per il 2026 riguardi l'esercizio finanziario sul quale grava lo stanziamento, senza che ciò comporti la destinazione delle somme alle sole prestazioni svolte nel medesimo anno.

Atteso che il fabbisogno per remunerare tutto lo straordinario arretrato del 2025 ammonta a 117 milioni di euro, la destinazione dei citati 24 milioni al pagamento di tali arretrati rappresenterebbe un primo segnale di maggiore attenzione alle esigenze del personale. Resta pertanto necessario conoscere come il Governo intenda reperire le risorse occorrenti al saldo integrale. Per quanto riguarda, invece, i 25 milioni richiesti per alleviare i disagi alloggiativi del personale in mobilità e missione, non risulta pervenuto alcun riscontro e si rinnova la richiesta di un intervento concreto.

In attesa di un cortese e urgente riscontro, si porgono deferenti saluti.

Il Segretario